



**Parrocchia Cattolica
di San Giovanni Evangelista
VIA PITZ' 'E SERRA, 72
QUARTU S. ELENA**

**REGOLAMENTO
Circolo 3^a Età
Maria Montagna**

REGOLAMENTO DEL CIRCOLO DELLA 3ª ETÀ "MARIA MONTAGNA"

Articolo 1 DENOMINAZIONE, SCOPI.

È istituito fra gli appartenenti alla Parrocchia di S. Giovanni Evangelista, il "Circolo della 3a Età "Maria Montagna", nello spirito, nelle finalità e nei limiti previsti dall'ordinamento parrocchiale, al fine di provvedere all'incontro fra le persone e la partecipazione alle iniziative proposte.

Scopi del Circolo sono:

- a) la conoscenza dell'ambiente parrocchiale, finalizzata alla partecipazione alle attività, la documentazione e la divulgazione dei risultati ottenuti, la collaborazione con Circoli simili, sempre in ambito parrocchiale;
- b) la realizzazione delle iniziative e delle attività programmate.

A tali fini, il Circolo prende le iniziative che ritiene più opportune nel campo d'azione specifico. Il Circolo non ha rappresentanza esterna né patrimonio autonomo, ma gestisce direttamente le risorse e le eventuali donazioni della Parrocchia, finalizzate alla sua attività.

Articolo 2 ATTIVITÀ E AUTONOMIA.

L'attività del "Circolo della 3a Età" è complementare e di supporto a quella più generale della Parrocchia di S. Giovanni Evangelista della quale è considerata parte integrante.

Il Circolo è una struttura operativa della Parrocchia, avente autonomia tecnico-organizzativa che agisce in linea con le direttive del **Consiglio Pastorale Parrocchiale**.

Il Circolo può emanare Disposizioni di Funzionamento appositamente finalizzate alle attività ed alle iniziative.

Il Circolo amministra i fondi provenienti dalla Parrocchia e quelli derivanti dal pagamento di eventuali quote da parte dei Soci o da eventuali donazioni di Fondazioni, Enti, Ditte o privati.

Il Circolo può stabilire una quota di partecipazione a carico dei propri iscritti al solo scopo di autofinanziare i costi del suo funzionamento e la realizzazione delle sue attività.

Il Circolo non può interferire, nello svolgimento delle sue attività con quelle programmate dalla Parrocchia **alla quale riserva con specifici accordi gli spazi necessari nei suoi locali.**

La Parrocchia può in qualunque momento revocare ogni concessione relativa all'attività del Circolo e rientrare nella piena disponibilità dei locali concessi.

Articolo 3 SOCI.

Possono far parte del Circolo i parrocchiani di età superiore agli anni 60 compiuti all'atto dell'iscrizione che ne facciano richiesta e si impegnino a rispettare questo Regolamento, a versare le eventuali quote previste ed a svolgere fattiva attività.

Le domande di ammissione vengono esaminate, ed eventualmente approvate dal Consiglio Direttivo del Circolo (CDC), con decisione insindacabile.

All'interno del Circolo, gli iscritti acquisiscono la denominazione di Soci Ordinari.

Cessano di far parte del Circolo, coloro che non sono in regola con le quote di partecipazione o che abbiano presentato dimissioni scritte al CDC.

Possono essere sospesi per un tempo determinato, a giudizio insindacabile del CDC, coloro che non provvedano a versare entro i termini stabiliti dal CDC le eventuali quote previste, o non svolgano attività o con il loro comportamento pregiudichino la serietà del Circolo turbandone l'ordine o l'attività.

I Soci del Circolo possono partecipare alle sue attività con la limitazione derivante dalle condizioni fisiche di ciascuno, secondo la valutazione che l'organizzatore di quell'attività ne farà caso per caso con decisione inappellabile.

Articolo 4 ORGANI DEL CIRCOLO.

Sono organi del Circolo, l'Assemblea dei Soci, il Presidente ed il Consiglio Direttivo del Circolo (CDC).

Articolo 5 ASSEMBLEA.

L'Assemblea è formata dai Soci aventi diritto al voto, ne stabilisce le iniziative in conformità all'Art. 1, elegge il Consiglio Direttivo del Circolo.

Viene convocata in seduta ordinaria, due volte all'anno, entro il mese di **settembre** e di **feb-**

braio, rispettivamente per l'esame dei bilanci preventivo e consuntivo, per la programmazione dell'attività e per stabilire le eventuali quote di partecipazione. E' valida in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei Soci aventi diritto al voto, ed in seconda convocazione, che può stabilirsi anche mezz'ora dopo quella fissata per la prima, con qualunque numero di presenti.

L'Assemblea si riunisce in seduta straordinaria, su convocazione del Presidente, o su richiesta di 1/4 dei Soci. E' valida in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei Soci aventi diritto al voto, ed in seconda convocazione, che può stabilirsi anche mezz'ora dopo quella fissata per la prima, con 1/4 dei Soci aventi diritto al voto.

Le Assemblee vengono convocate mediante avviso scritto, pubblicato all'Albo Sociale e all'Albo Parrocchiale ed eventualmente inviato ai Soci almeno 10 giorni prima della data fissata. Contemporaneamente l' avviso, affisso nei locali della sede sociale, deve contenere l'ODG, la data, il luogo, e l'ora fissata per la convocazione.

Le delibere delle Assemblee sono valide con la maggioranza dei voti degli intervenuti aventi diritto al voto; in nessun caso sono ammesse deleghe.

Articolo 6 PRESIDENTE E CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CIRCOLO.

Il Presidente é eletto direttamente dall'Assemblea del Circolo, lo rappresenta a tutti gli effetti e tiene i necessari collegamenti con la Parrocchia a cui presenta le relazioni previste; indice le Assemblee dei Soci e le riunioni del CDC, e ne fa eseguire le deliberazioni.

Il CDC é costituito dal Presidente e da 3 Consiglieri, fra cui vengono eletti il vice Presidente, il Segretario, il Cassiere.

Il CDC regola l'attività del Circolo, vigila sull'osservanza del Regolamento, delibera su eventuali questioni o controversie, esamina e decide l'accettazione di nuovi richiedenti, **predispone i bilanci**, stabilisce le somme da spendere per l'acquisto di materiali, attrezzature, ecc..

Esso si riunisce su convocazione del Presidente o di tre suoi componenti, ed é da esso presieduto.

Resta in carica **due** anni ed i componenti sono rieleggibili.

Il Vicepresidente sostituisce a tutti gli effetti il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Le delibere del CDC sono adottate a maggioranza dei voti e con la partecipazione della maggioranza dei Consiglieri. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Parroco viene sempre invitato alle sedute del CDC ed i verbali delle riunioni devono essergli inviati entro il giorno dopo la riunione. Le delibere divengono esecutive salvo opposizione del Parroco, espressa per iscritto entro i due giorni successivi.

Il Segretario pone in atto le delibere del Direttivo, cura la corrispondenza, custodisce ed ordina l'archivio, redige i verbali del Direttivo e delle Assemblee, invia gli avvisi di convocazione di queste secondo quanto stabilito dal Direttivo del Circolo, aggiorna l'elenco dei Soci.

Il Cassiere tiene il registro di cassa, riscuote le quote dei Soci, cura le spese, prepara le relazioni amministrative da presentare all'Assemblea del Circolo, custodisce i fondi del circolo secondo le indicazioni date dal CDC.

Il Magazziniere - appositamente designato dal CDC - è il consegnatario responsabile dei materiali in dotazione al Circolo, ne custodisce le attrezzature e le distribuisce in occasione delle uscite, controllandone la restituzione; cura la loro manutenzione e segnala per iscritto il loro deterioramento al Presidente, indicando il materiale fuori uso e quello non utilizzabile ma suscettibile di riparazioni, custodisce il Registro di carico e scarico degli eventuali materiali in dotazione al Circolo.

Il Presidente deve presentare **all'approvazione del Consiglio Pastorale Parrocchiale, entro settembre il Programma e il Bilancio Preventivo per l'anno successivo ed entro febbraio il Bilancio Consuntivo dell'anno precedente con la Relazione Annuale sull'attività svolta, accompagnata dal rendiconto delle entrate e delle uscite e dall'inventario delle attività e delle passività.**

Il Parroco può rifiutare l'approvazione con motivazione scritta entro tre giorni dall'invio, trascorsi i quali, i Bilanci vengono proposti senza alcuna variazione all'Assemblea. Copia dei Bilanci Preventivo e Consuntivo viene custodita dalla Parrocchia.

Il CDC si attiene alle regole determinate dal **Consiglio Pastorale Parrocchiale** per la gestione, la contabilizzazione e la documentazione delle entrate e delle uscite delle singole iniziative.

Le attività e le passività della gestione fanno parte del patrimonio della Parrocchia.

Articolo 7 MATERIALI.

Il Circolo ha in dotazione il materiale concesso dalla Parrocchia e quello che esso stesso provvederà ad acquistare o che acquisirà in altro modo. Il materiale potrà essere usato o concesso ai Soci secondo quanto stabilito dal CDC, dietro eventuale versamento di una quota a titolo di rimborso spese per reintegrazione materiale, e solo per gli scopi per cui il materiale stesso è previsto.

Articolo 8 COORDINAMENTO CON GLI ORGANISMI INTERNI ALLA PARROCCHIA.

Il Presidente del Circolo si terrà in costante contatto con i vari responsabili delle iniziative parrocchiali e ne favorirà le iniziative e la loro pubblicizzazione nell'ambito del Circolo.

Articolo 9 MODIFICHE AL REGOLAMENTO.

Variazioni al presente Regolamento possono essere apportate dall'Assemblea riunita in seduta straordinaria appositamente convocata a tale scopo, con votazione favorevole della maggioranza dei Soci aventi diritto al voto, e ratificate dalla Parrocchia. Dopo tale ratifica esse entrano immediatamente in vigore. Sono tuttavia inserite di diritto, mediante deliberazione del CDC, quelle varianti che risulteranno imposte da modifiche dell'ordinamento parrocchiale, successivamente alla loro entrata in vigore.

Articolo 10 SCIoglimento DEL CIRCOLO E ALTRE DISPOSIZIONI.

Il Circolo può essere sciolto per deliberazione della sua Assemblea con le stesse modalità valide per la modifica del Regolamento. Il Circolo può anche essere sciolto quando il numero dei Soci diminuisca fino a diventare incompatibile con lo scopo e le finalità del Circolo stesso.

In questi casi, la delibera di scioglimento è proposta dal CDC al **Consiglio Pastorale Parrocchiale**; in caso di scioglimento tutte le attività passano alla Parrocchia che le amministra per un anno in previsione di una eventuale ricostituzione, dopo di che vengono incamerate.

Il **Consiglio Pastorale Parrocchiale** può, in caso di gravi irregolarità o di reiterati episodi di indisciplina alle sue disposizioni, sciogliere il Circolo dandone doverosa comunicazione in una Assemblea Straordinaria appositamente convocata.

Per ogni disposizione o normativa non prevista esplicitamente in questo Regolamento, si farà riferimento alle delibere del **Consiglio Pastorale Parrocchiale**.

Articolo 11 DISPOSIZIONI TRANSITORIE.

In fase di prima costituzione del Circolo, possono presentare domanda di iscrizione i parrocchiani che abbiano i requisiti previsti all'Art. 3 e coloro che pur non avendoli, li conseguano nell'anno di iscrizione al Circolo.

All'Assemblea Costituente verranno inviati i parrocchiani che desiderino dare la propria disponibilità per essere considerati fra i Soci Fondatori.

Il Parroco designerà un Presidente pro tempore che avrà il compito di convocare la prima Assemblea nella quale verranno proposti Programmi e Bilancio Preventivo.

Successivamente a questa Assemblea il presente articolo verrà cancellato dal testo definitivo del Regolamento.